

Costruire le notizie con i polpastrelli colorati di inchiostro digitale



di Michele De Feudis

Docente a contratto di Laboratorio di costruzione della notizia

Se la forma in cui si irradiano i flussi di notizie è in piena e rapida evoluzione, resta costante e intenso il bisogno dell'uomo di informarsi, nonché sempre più essenziale il ruolo di chi materialmente produce informazione affinché sia strumento di cittadinanza libera e consapevole. Per raccontare l'Italia e il mondo che cambia ci vuole una sintesi tra tecnica, creatività, innovazione e immancabile realismo. Con gli studenti del corso-laboratori di costruzione della notizia incrociamo i cardini della scrittura giornalistica con gli strumenti del nostro tempo: il "fotone" delle prime pagine dei quotidiani cartacei rimanda all'uso attualissimo delle immagini nel popolare social Instagram, così i titoli delle prime pagine - per paradosso - non sono altro che la sublimazione di efficaci tweet.

In questo gioco didattico di accordi e disaccordi la notizia è sempre al centro della scena: la nuova Finanziaria, lo scontro calcistico tra Inter e Juventus, il nuovo film del regista cinese Zhang Yimou o dell'italiano Nanni Moretti sono le tracce da cui partire per rilevare come un evento diventa un fatto, un fatto una notizia che si rivolge ad un target di lettori reumatizzato o territorialmente localizzato. E la notizia ha una sua differente fattura sui social media, sui media digitali e su media tradizionali.

Possedere conoscenze tecniche ed elementi di rilevazione su come una notizia evolve è uno strumento di cittadinanza da un lato - vero antidoto alle manipolazioni possibili nei tempi liquidi - e dall'altro lato aiuta a rilevare come le ricostruzioni giornalistiche possano essere fattuali e autentiche, orientate o parziali. Il caso della scazzottata di cui è stato vittima il popolare uomo di spettacolo Francesco Facchinetti, nel corso di una serata con il fighter Conor McGregor, oggetto di una esercitazione puntuale, conferma come non basta la foto del cantante con un labbro gonfio per esaurire la composizione di una notizia che ha più tasselli da ricercare, per completare il mosaico informativo. E l'impegno dello studente-redattore di notizia non finisce nel dare per scontato il primo elemento ricevuto, ma nel confutarlo, verificarlo, incrociarlo con altre chiavi di lettura, testimonianze, fonti.

Anche le corrispondenze da città lontane o da terre infuocate da conflitto e guerre può essere una tela su cui esercitare l'ambizione comunicativa: l'elaborazione di uno schema fondativo di un reportage dall'Afghanistan, o le ragioni che spingono ad andare in Nigeria un giornalista d'inchiesta consolidano la visione globale che deve avere l'informazione, anche per riscontrare le molteplici forme di contaminazione tra notizie e interesse nazionale o comunitario.

Esercitare la libertà intellettuale e l'originalità del capitale umano studentesco per "tagliare" i fatti in maniera sempre diversa e sempre coerente con l'obiettivo finale formativo è la missione del corso di Scrittura della notizia, piccolo spazio-officina nel quale idealmente si scopre di avere i polpastrelli colorati di inchiostro (digitale) come nelle vecchie redazioni, ma allo stesso tempo ci si ritrova immessi nel flusso turbo delle informazioni cross medial... Appuntamento al prossimo anno accademico.